



Il Ministro della Difesa

Messaggio del Ministro della Difesa

in occasione della

“Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace”

Roma, 12 novembre 2020

Oggi celebriamo la “Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace”, istituita con la Legge 12 novembre 2009 n.162, in concomitanza dell’anniversario dell’attentato di Nassiriya, in cui persero la vita 19 connazionali, 17 militari e due civili.

In questa solenne ricorrenza desidero rivolgere il mio primo, commosso pensiero a tutti i militari che hanno sacrificato la loro vita o sono rimasti feriti nei diversi teatri in cui l’Italia è chiamata ad operare per contribuire alla stabilità e alla sicurezza internazionale.

Con gli stessi sentimenti rinnovo la mia vicinanza e quella della Difesa alle famiglie dei nostri Caduti che, con assoluta dignità e orgoglio, portano scolpito nel cuore il ricordo, l’esempio, il prezioso lascito dei loro cari.

Insieme ai Caduti militari voglio ricordare anche i numerosi Caduti civili che hanno contribuito alla costruzione della pace, sostenendo gli sforzi delle nostre missioni in qualità e nel ruolo di operatori di organizzazioni internazionali, volontari e rappresentanti del mondo dell’informazione.

Le minacce alla pace crescono nella mancanza di democrazia, si sviluppano nei contesti dove la giustizia non ha la forza di imporsi e talvolta trovano concreta realizzazione in vili attentati.

In un momento storico in cui l’evoluzione dell’emergenza sanitaria da Covid-19 ha accentuato la vulnerabilità al terrorismo, l’unica strategia per affrontarlo è quella della collaborazione e della coesione internazionale.

Per questo sono oltre 7.000 le donne e gli uomini dell’Esercito, della Marina, dell’Aeronautica, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, impegnati oggi nel quadro di 36 missioni internazionali in 24 Paesi, per garantire sicurezza e cooperazione, in difesa della pace e dei valori fondamentali dell’uomo.

In tale contesto, la professione del militare non è più mera difesa di spazi o di confini, ma “difesa dell’umano”, espressione di un dovere carico di eccezionali competenze ma anche di tanta solidarietà e disponibilità nei confronti di chi è meno fortunato di noi.

Consapevoli di dover alimentare sempre la memoria dei nostri Caduti e di quanti, come loro, hanno sacrificato la vita per l’affermazione dei principi di pace e giustizia, rendiamo oggi tributo al loro valore, coraggio, senso del dovere.

A tutti i Caduti e alle loro famiglie rinnovo la mia più profonda gratitudine e riconoscenza, alla quale si unisce la vicinanza e l’affetto di tutti gli italiani.

Onore a tutti i nostri Caduti!

Viva le Forze Armate!

Viva L’Italia!